

**Le misure anticrisi:
l'integrazione tra politiche
attive e politiche passive
(art.19 Legge 2/2009)''**

*Maurizio Sorcioni
Area Studi e Ricerche
Italia Lavoro
2 Dicembre 2009*

Il processo normativo



- Tra la fine del 2008 ed il 2009 sono state varate dal Governo e dalle Regioni una serie di importanti misure di contrasto alla crisi a tutela dell'occupazione, centrate:
- su un **ampliamento della platea dei lavoratori beneficiari** di ammortizzatori sociali estendendo le coperture degli "ammortizzatori in deroga" a categorie di lavoratori fin ora non coperte da alcuna forma di sostegno al reddito in caso di sospensione e di perdita del posto di lavoro;
- su una **maggiore integrazione tra politiche passive e politiche attive** del lavoro avviando una strategia di forte cooperazione interistituzionale sia sullo sviluppo delle misure di contrasto alla crisi sia sul finanziamento delle nuove modalità di accesso agli ammortizzatori sociali.

Integrazione tra politiche attive e passive



- **Art. 19, comma 10, del decreto-legge n. 185/2008, convertito con legge 2/2009**
- il diritto a percepire qualsiasi trattamento di sostegno al reddito (...) è subordinato alla dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro o a un percorso di riqualificazione professionale”;
- “in caso di rifiuto in caso di rifiuto di un percorso di riqualificazione professionale o di un lavoro congruo (...) il lavoratore destinatario dei trattamenti di sostegno del reddito perde il diritto a qualsiasi erogazione di carattere retributivo e previdenziale”.
- sono demandate ad un Decreto del Ministro “le procedure di comunicazione all'INPS anche ai fini del tempestivo monitoraggio da parte del medesimo Istituto” .

PROVVEDIMENTI A TUTELA DELL'OCCUPAZIONE

Accordi Regioni Parti Sociali. Gli interventi per la tutela occupazionale sono definiti e modulati in un accordo quadro stipulato sulla base delle esigenze verificate dalla Regione d'intesa con tutte le parti sociali.

Decreto Legge 185 del 29-11-2008, conosciuto come Decreto "anticrisi" convertito in Legge con alcune modifiche il 28 gennaio 2009. All'art. 19 contiene le direttive in tempo di crisi in materia di ammortizzatori sociali.

Novembre

Direttiva del Ministro del 10-2-2009. L'Inps mette a disposizione una banca dati informatizzata contenente tutti i dati disponibili relativi ai lavoratori percettori di trattamento di sostegno al reddito, accessibile via internet dal Ministero e dai servizi competenti.

Accordo Stato Regioni del 12-2-2009. Assegnazione a Regioni e Province autonome di risorse per assicurare la continuità di prestazioni e trattamenti relativi agli ammortizzatori sociali in deroga. Le risorse nazionali sono incrementate da un contributo regionale derivante da risorse FSE, e/o da risorse proprie della Regione, da destinare ad azioni combinate di politica attiva e di completamento del sostegno al reddito.

Decreto Ministeriale n. 45080 del 19-2-2009. Assegnazione provvisoria di fondi a Regioni e Province autonome per la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per l'anno 2009.

Decreto Legge Interministeriale del 15-5-2009.

Gli accordi individuano le risorse economiche aggiuntive a valere sui fondi FSE-POR utili all'erogazione dei trattamenti di sostegno al reddito. Al punto n. 13, prevedono la messa a disposizione da parte del Ministero del proprio ente strumentale Italia Lavoro per l'attivazione delle politiche attive, il monitoraggio della spesa e la valutazione dei risultati.

Maggio

Febbraio

2009

2008

Dicembre

Legge n. 203 del 22-12-2008, conosciuta come Legge Finanziaria 2009. All'art. 2 comma 36 rafforza gli interventi per gli ammortizzatori sociali, definendo il limite complessivo di spesa di 600 milioni di euro per l'anno 2009, a valere sul Fondo per l'occupazione.

Gennaio

Articoli 18 e 19 della **Legge n.2 del 28-1-2009.** Il diritto a percepire qualsiasi trattamento di sostegno al reddito è subordinato alla dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro o a un percorso di riqualificazione professionale. In caso di rifiuto, il lavoratore destinatario dei trattamenti di sostegno al reddito perde il diritto al sussidio.

Aprile

Accordo Ministero Regioni sugli ammortizzatori sociali in deroga. Individuazione delle risorse finanziarie a valere sui fondi nazionali per la concessione di ammortizzatori sociali in deroga alla vigente normativa. Specifici interventi a valere su risorse FSE-POR per la realizzazione di politiche attive a favore dei percettori.

Legge n. 33 del 9-4-2009. Conversione in legge, con modificazioni, del DL 5/2009, recante misure urgenti a sostegno dei settori industriali in crisi. L'art. 7-ter tratta di ammortizzatori sociali, indennità di reinserimento a favore dei collaboratori a progetto e lavoro accessorio.

Luglio

Emanazione del **Decreto Interministeriale n. 46449 del 7-7-2009**, con il quale sono state assegnate le risorse finanziarie per la concessione di ammortizzatori sociali in deroga per l'anno 2009.

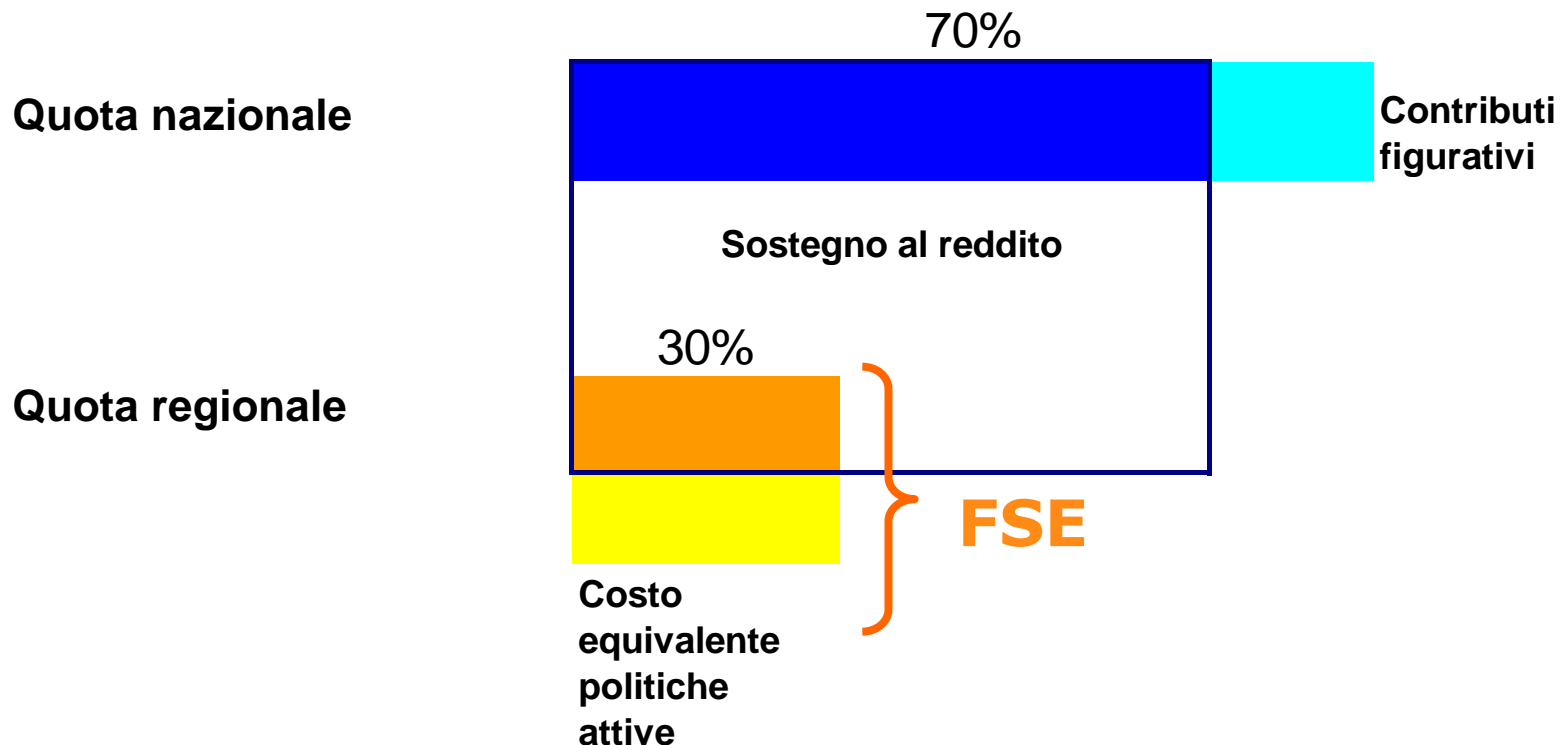
Accordi Inps Regioni. Sono regolate le modalità attuative, gestionali e i flussi informativi relativi agli ammortizzatori sociali in deroga. La Convenzione, che mira a salvaguardare la regolare erogazione del sostegno al reddito del lavoratore, è finalizzata all'individuazione di risorse finanziarie per la concessione in deroga di trattamenti di cassa integrazione e alla realizzazione di politiche attive in favore dei lavoratori.

Accordo Stato - Regioni



L'accordo sottoscritto tra le Regioni, le Province Autonome ed il Governo in data 12 febbraio 2009, prevede che, fermo restando il sostegno al reddito spettante a ciascun lavoratore calcolato secondo la vigente normativa, relativamente ai trattamenti in deroga, **le risorse nazionali, destinate al pagamento delle quota maggioritaria del sostegno al reddito e dei contributi figurativi, siano incrementate da un contributo regionale**, derivante da risorse del Fondo Sociale Europeo e/o da risorse proprie (della Regione), **da destinare ad azioni combinate di politica attiva e di completamento del sostegno al reddito.**

Modalità di utilizzo delle risorse FSE



La Regione può rendicontare sul FSE **la quota di incentivo alla partecipazione** (incremento del sostegno al reddito) a suo carico e il **costo dell'intervento di politica attiva** solo se quest'ultimo viene erogato nello stesso periodo del sostegno al reddito (quota regionale) ed il costo è almeno equivalente (stessa intensità).

I lavoratori percettori di ammortizzatori in deroga

Maurizio Sorcioni
Italia Lavoro

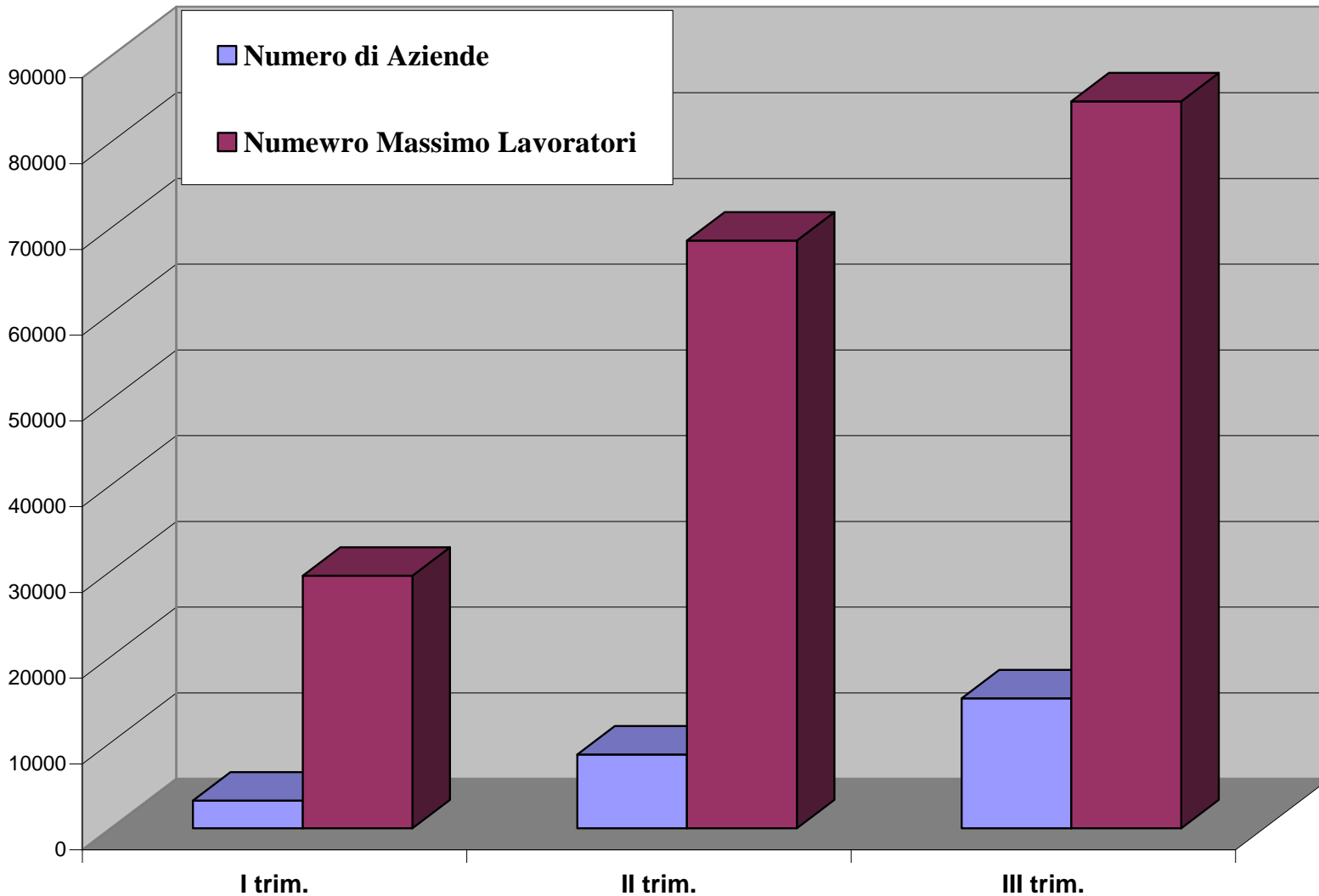


Gli ammortizzatori in deroga



- Tra gennaio e settembre 2009, si è registrato un numero complessivo di lavoratori beneficiari di AA.SS. in deroga pari a 182.730 unità, di cui 171.819 in CIGS e 10.911 in mobilità, per un bacino di 27.005 aziende coinvolte, (26.319 per la CIGS e 686 per la Mobilità).
- La spesa stimata è di 1.317.534.6981euro, di cui 1.175.374.991 per la CIGS e 142.159.708 e per la mobilità.
- **Nei primi 9 mesi del 2008 i lavoratori coinvolti erano stati poco più di circa 32 mila e le aziende complessivamente 2 mila.**

Numero di imprese e di lavoratori beneficiari di ammortizzatori in deroga (CIGS e Mobilità) nei tre trimestri del 2009



Tipologia di concessione di A.A.SS in deroga nel periodo gennaio – settembre 2009. Valori % sul totale delle aziende e dei lavoratori per tipologia di ammortizzatore



Tipologia concessione	CIGS in deroga		Mobilità in deroga	
	% aziende	% lavoratori	% aziende	% lavoratori
Prima concessione	91,7	86,7	33,8	33,8
I° Proroga	7,6	11,0	16,8	18,0
II° Proroga	0,5	1,4	33,6	23,8
Proroghe successive alla seconda	0,1	0,9	15,7	24,4
<i>Totale</i>	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Sistema di monitoraggio Azioni di sistema Welfare to Work- Italia Lavoro

Tipologia di azienda beneficiaria di A.A.SS in deroga nel periodo gennaio – settembre 2009. Valori % sul totale delle aziende e dei lavoratori per tipologia di ammortizzatore

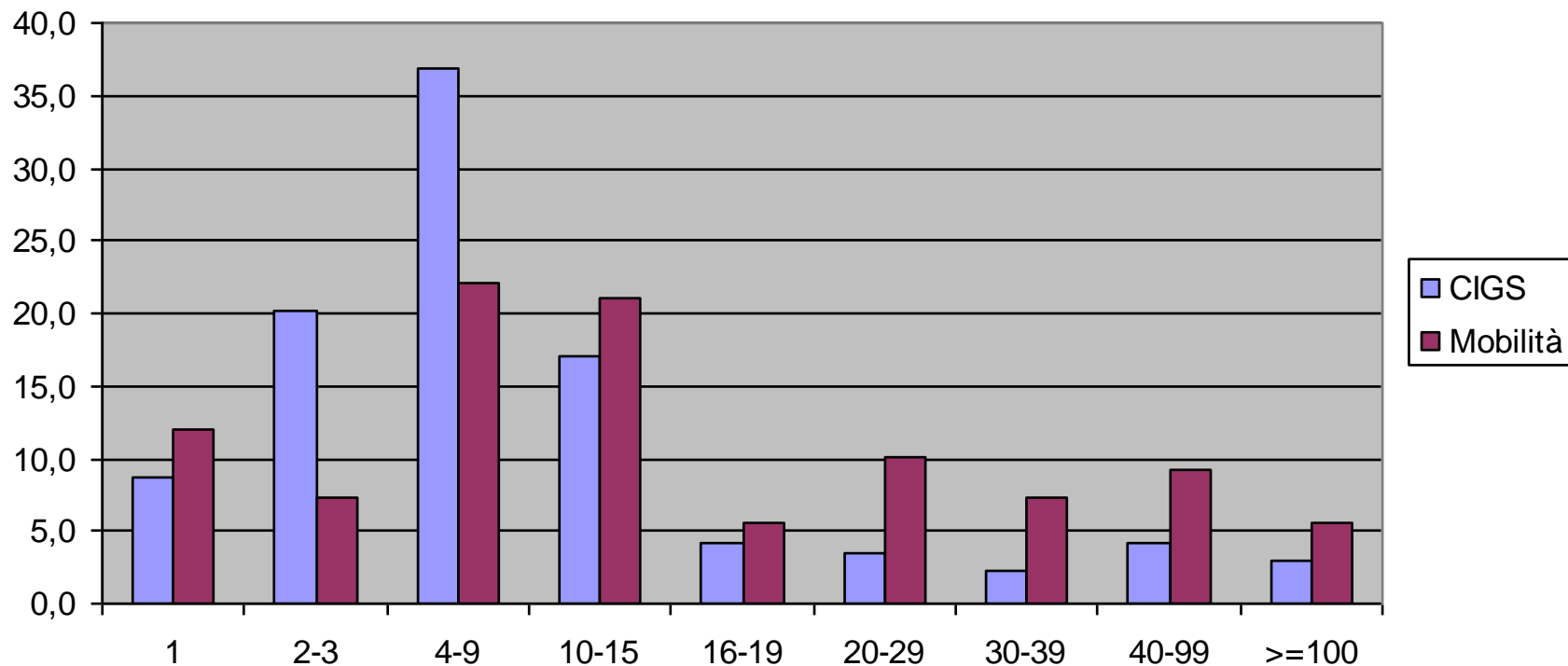


Tipologia azienda	CIGS in deroga		Mobilità in deroga	
	% aziende	% lavoratori	% aziende	% lavoratori
Artigiana	90,3	65,3	11,7	4,2
Industriale < 15 dipendenti	2,2	1,8	18,2	8,2
Industriale >=15 dipendenti	5,1	26,6	58,6	70,2
Servizi	2,5	6,3	11,5	17,3
<i>Totale</i>	100,0	100,0	100,0	100,0

Dimensione delle imprese coinvolte in CIGS e Mobilità per classe di addetti. Gennaio Settembre 2009 Valori % sul totale della imprese per tipologia di ammortizzatore.



CIGS e Mobilità in deroga. Distribuzione percentuale delle aziende coinvolte per classi di ampiezza degli addetti



Regione	CIGS in deroga			Mobilità in deroga			CIGS + mobilità in deroga		
	N° Imprese	N° Lavoratori	Stima spesa	N° Imprese	N° Lavoratori	Stima spesa	N° Imprese	N° Lavoratori	Stima spesa
Abruzzo	1.712	7.871	30.269.772	1	111	1.065.600	1.713	7.982	31.335.372
Basilicata	20	268	3.256.742	96	1.629	11.452.262	116	1.897	14.709.004
Calabria	38	805	7.291.870	104	2.557	36.746.277	142	3.362	44.038.147
Campania	134	5.304	67.495.862	227	2.045	25.275.492	361	7.349	92.771.354
Emilia Romagna*	2.684	10.497	53.712.206	1	13	119.704	2.685	10.510	53.831.910
Friuli Venezia Giulia**	391	2.616	10.798.715	1	139	2.827.260	392	2.755	13.625.975
Lazio	187	5.589	82.281.204	79	1.149	17.121.208	266	6.738	99.402.412
Liguria	223	4.241	22.445.953	21	212	2.463.708	244	4.453	24.909.661
Lombardia	5.622	39.392	350.543.370	1	80	853.245	5.623	39.472	351.396.615
Marche (agg. Al 31 agosto)	1.397	6.581	10.067.833	0	0	0	1.397	6.581	10.067.833
Molise	25	217	2.103.820	2	67	714.625	27	284	2.818.445
Piemonte(agg. Al 5 settembre)	3.098	21.966	171.204.349	1	47	480.739	3.099	22.013	171.685.088
Puglia	199	5.233	56.344.688	19	824	12.095.990	218	6.057	68.440.678
Sardegna	89	2.519	29.514.067	52	1.072	16.202.576	141	3.591	45.716.643
Sicilia	59	1.104	14.098.238	74	947	14.633.845	133	2.051	28.732.083
Toscana	2.624	11.183	53.101.135	0	0	0	2.624	11.183	53.101.135
Prov. Autonoma di Trento	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Prov. Autonoma di Bolzano	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Umbria	821	6.297	16.000.000	6	14	65.677	827	6.311	16.065.677
Valle D' Aosta (agg. Al 31 agosto)	9	190	1.531.132	1	5	41.500	10	195	1.572.632
Veneto	6.987	39.946	193.314.034	0	0	0	6.987	39.946	193.314.034
Totale	26.319	171.819	1.175.374.991	686	10.911	142.159.708	27.005	182.730	1.317.534.698

**La gestione delle misure
anticrisi:**

**Sistema Informativo
Percettori per la governance**

Maurizio Sorcioni

Italia Lavoro



Sistema Informativo Percettori (SIP)



Sono contenuti nel sistema informativo i dati dei percettori dei seguenti trattamenti :

- Indennità di disoccupazione ordinaria con requisiti normali
- Disoccupazione ordinaria e trattamento speciale edilizia L.427/1975
- Disoccupazione lavoratori marittimi
- Disoccupazione sospesi
- CIGS pagamenti diretti
- CIGS in deroga pagamenti diretti
- Indennità di mobilità ordinaria/lunga
- Indennità di mobilità in deroga
- Trattamento speciale nell'edilizia ex L. 427/1975
- Sussidi
- Sussidi straordinari

Convenzione INPS - Regione



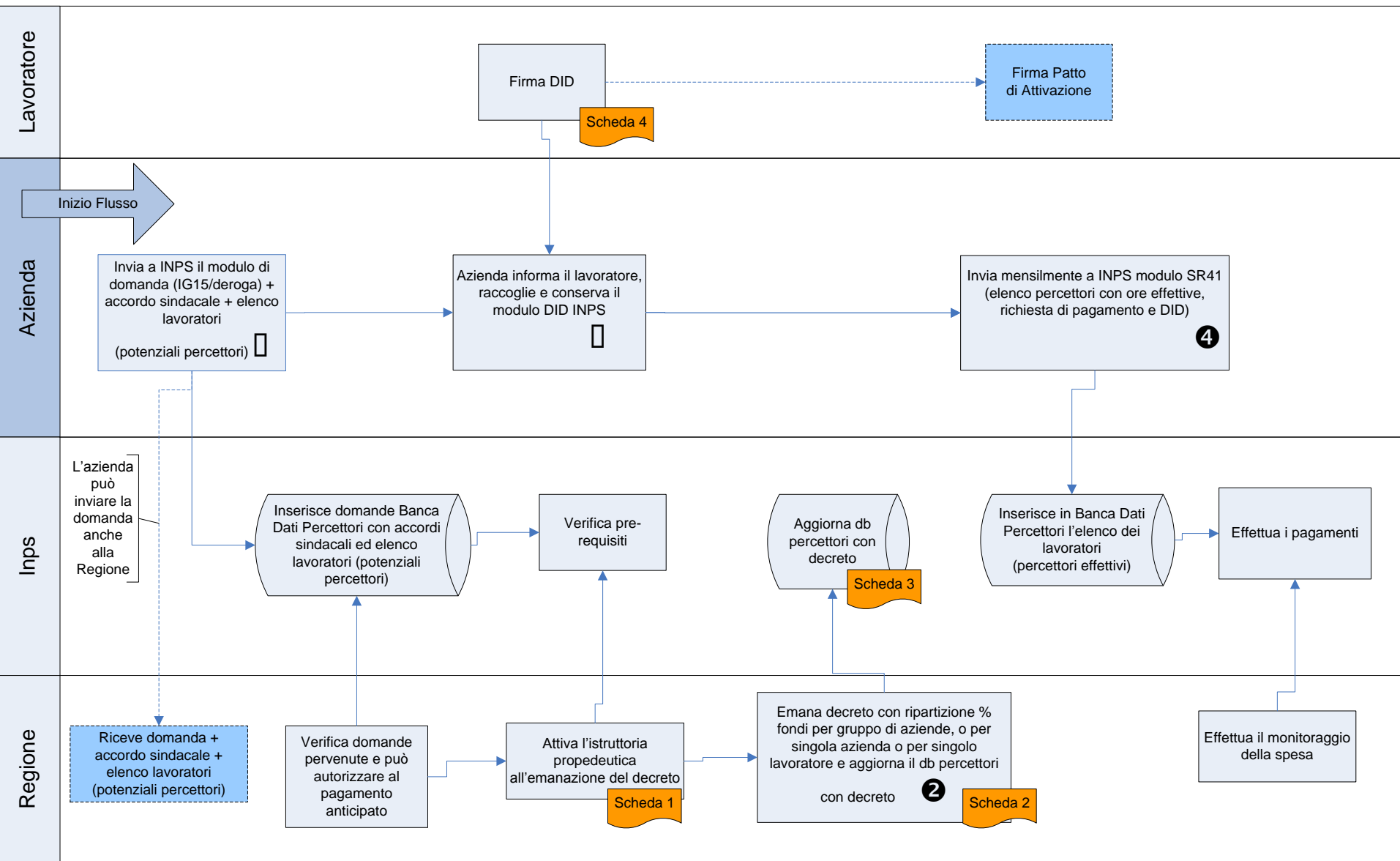
Ciascuna Regione ha quindi stipulato una convenzione con INPS:

Articolo 1

(Oggetto della convenzione)

1.la presente convenzione che regola tra INPS e Regione le modalita' attuative, gestionali e i flussi informativi relativi agli ammortizzatori sociali in deroga di cui alla normativa citata in premessa, con la finalita' di salvaguardare la regolare erogazione del sostegno al reddito del lavoratore.
2. In particolare si definiscono le modalita' organizzative gestionali e tecniche al fine di assicurare l'erogazione da parte INPS dei seguenti servizi:
 - a. erogazione dei trattamenti in deroga ai lavoratori;
 - b. rendicontazione della relativa spesa, a valere sulle singole fonti di finanziamento;
 - c. monitoraggio della spesa;
 - d. accesso alla banca dati Inps dei percettori di trattamento di sostegno al reddito (art. 19 comma 4 L. 2/2009).

Il Flusso informativo previsto nella Convenzione INPS-Regioni



Verifica domande pervenute



Se la ricerca ha prodotto risultati, viene visualizzato l'elenco delle domande presentate dalle aziende che soddisfano i criteri, riportando per ciascuna di esse i dati di sintesi.

Sistema Informativo *dei* Percettori

Sei in: Home > Ricerca CIG in Deroga > Lista CIG in Deroga

Benvenuto: XXXX Ente: Regione Veneto Esci

CIG in deroga

- Ricerca Domande
- Gestione Decreto

Politiche attive

- Comunicazione variazione dati percettore
- Ricerca Aziende con sospensione

Altri Servizi

- Prestazioni a Sostegno del Reddito
- Ammortizzatori Sociali
- Modulistica
- Portale INPS
- Ministero del Lavoro

Aiuto

- Manuale Utente
- Contact Center

LISTA CIG IN DEROGA

Sono stati individuate 6 richieste

Mettendo la spunta e facendo click sul pulsante "OK all'anticipazione", viene confermata la presa visione delle domande da parte della Regione se richiesto dalla Sede Regionale INPS per autorizzare la domanda con richiesta di anticipazione.

Matricola	Codice Fiscale	Denominazione	Indirizzo	Prov	Comune	Decreto	Data	Aut. Ant.			
XXXXXXXX	XXXXXXXXXXXX	XXXXXXXXXXXX	XXXXXXXX	VR	SALIZOLE	45080	15/06/2009	<input checked="" type="checkbox"/>	IG15	Acc. Sind.	Beneficiari
XXXXXXXX	XXXXXXXXXXXX	XXXXXXXXXXXX	XXXXXXXX	BL	BELLUNO	04	17/06/2009	<input checked="" type="checkbox"/>	IG15	Acc. Sind.	Beneficiari
XXXXXXXX	XXXXXXXXXXXX	XXXXXXXXXXXX	XXXXXXXX	VR	VERONA	04	17/06/2009	<input type="checkbox"/>	IG15	Acc. Sind.	Beneficiari
XXXXXXXX	XXXXXXXXXXXX	XXXXXXXXXXXX	XXXXXXXX	TV	TREVISO	04	17/06/2009	<input checked="" type="checkbox"/>	IG15	Acc. Sind.	Beneficiari
XXXXXXXX	XXXXXXXXXXXX	XXXXXXXXXXXX	XXXXXXXX	VR	VERONA	04	19/06/2009	<input type="checkbox"/>	IG15	Acc. Sind.	Beneficiari
XXXXXXXX	XXXXXXXXXXXX	XXXXXXXXXXXX	XXXXXXXX	TV	TREVISO	04	19/06/2009	<input type="checkbox"/>	IG15	Acc. Sind.	Beneficiari

E' possibile selezionare e deselezionare per l'anticipazione tutte le domande attraverso i pulsanti "Seleziona tutto" e "Annulla selezione".

E' possibile esportare l'elenco delle domande sia in formato xml che xls attraverso i rispettivi pulsanti.

Autorizzazione pagamento anticipato

Seleziona tutto

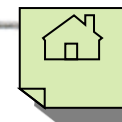
Annulla selezione

Ok all'anticipazione

Export

Esporta XML

Esporta XLS



Inserimento estremi Decreto in SIP



In questa sezione è possibile:

- ▶ **Associare le domande di CIG in deroga ad un Decreto Regionale**, selezionandole dalla lista visualizzata;
- ▶ **Emettere il Decreto Regionale**, che autorizza le domande di CIG in deroga selezionate.

Sistema Informativo *dei* Percettori

Sei in: Home > Gestione Decreto Regionale > Autorizzazione Richieste Benvenuto: XXXX Ente: Regione Veneto Esci

Autorizzazione Richieste CIG in Deroga

Periodo		Sett. Intere	Orario Contrattuale		Per Sospensione Operai		Per Riduzione Impiegati		Totale Complessivo			
Dal	Al		Operai	Imp.	N. Ore CIG	N. Ore CIG	N. Ore CIG	N. Ore CIG	Operai + Impiegati	N. Ore Da Integrare		
17/04/2009	31/05/2009	2	0	40	0	0	1	45	0	0	1	45
Totale		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale		2	0	40	0	0	1	45	0	0	1	45

Chiudi

Lista Richieste CIG in Deroga da Autorizzare/Respingere

Matricola	Cod.Fisc.	Denominazione	Indirizzo	Pr.	Comune	Data	Stato	Aut. Resp.
XXXXXX	XXXXX	XXXXXXXXXXXX	XXXXXXXXXX	BL	BELLUNO	19/06/2009	Sospesa	IG15 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Beneficiari
XXXXXX	XXXXX	XXXXXXXXXXXX	XXXXXXXXXX	TV	TREVISIO	19/06/2009	Forz.sede	IG15 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Beneficiari
XXXXXX	XXXXX	XXXXXXXXXXXX	XXXXXXXXXX	VR	VERONA	19/06/2009	Sospesa	IG15 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Beneficiari
XXXXXX	XXXXX	XXXXXXXXXXXX	XXXXXXXXXX	TV	TREVISIO	19/06/2009	Forz.sede	IG15 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Beneficiari

Associa a Decreto

Decreto Regionale: 01/2009 - 01/2009 Stato Decreto: Acquisito, non ancora emesso

Lista richieste associate a 01/2009 - 01/2009

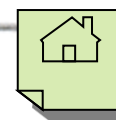
Matricola	Cod.Fisc.	Denominazione	Indirizzo	Pr.	Comune	Stato	Aut. Resp.
XXXXXX	XXXXX	XXXXXXXXXXXX	XXXXXXXXXX	BL	BELLUNO	Autorizzata	Rimuovi <input type="checkbox"/> Beneficiari
XXXXXX	XXXXX	XXXXXXXXXXXX	XXXXXXXXXX	VR	VERONA	Respinta	Rimuovi <input type="checkbox"/> Beneficiari

Emetti Decreto

E' possibile associare una domanda ad un Decreto Regionale attraverso il pulsante "Associa a Decreto".

E' possibile rimuovere una domanda associata attraverso il pulsante "Rimuovi".

E' possibile emettere il Decreto Regionale attraverso il pulsante "Emetti Decreto".



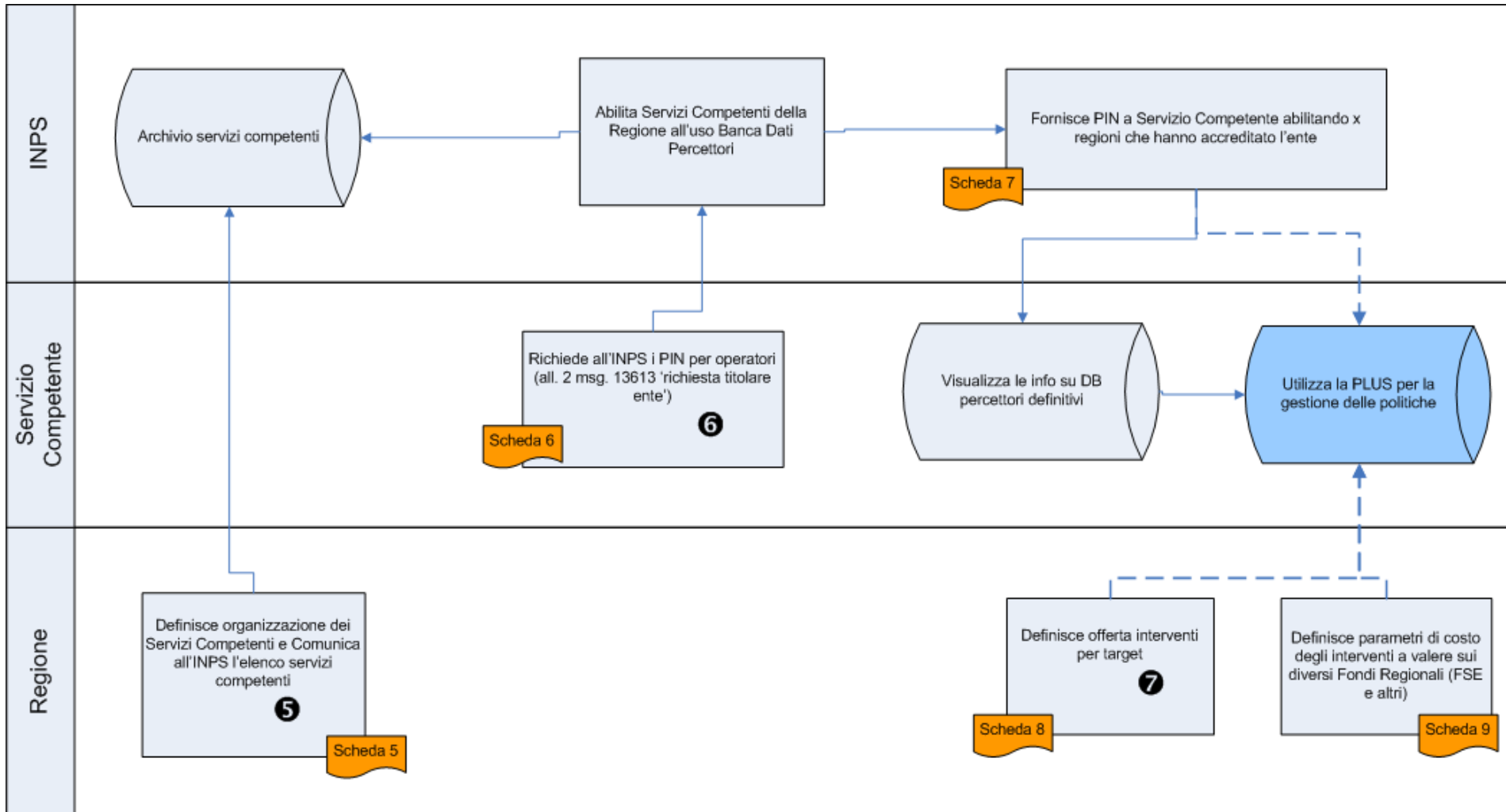
Sistema Informativo Regionale



In ciascun caso, la Regione deve avere un sistema informativo già pronto e in grado di tracciare e "collegare" il singolo intervento effettuato sul lavoratore (e il suo costo) ai pagamenti del sostegno al reddito erogati da INPS



Attività necessarie per utilizzo SIP e gestione interventi politica attiva



**La gestione delle misure
anticrisi:**

**Politiche attive e Servizi
Competenti**

Maurizio Sorcioni
Italia Lavoro



Organizzazione Servizi Competenti



1. Ciascuna Regione comunica ad INPS l'elenco (e i criteri di profilazione) dei propri "Servizi Competenti".
2. Ciascun responsabile del Servizio Competente comunica ad INPS l'elenco (nome, codice fiscale, etc.) degli operatori da abilitare al Sistema Informativo Percettori

Implicazioni e punti aperti

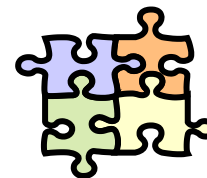
- a) **Definire il modello organizzativo regionale: chi, con che ruolo (profiling), con che accesso ai sistemi informativi, etc.**
- b) **Utilizzo del Sistema Informativo Percettori on-line o dialogo tra questo e il Sistema Informativo Regionale**
- c) **Modalità di accesso ai dati del SIP e di comunicazione dati al SIP (attivazione interventi/rifiuti)**

Modello logico sistema informativo



Dal punto di vista dell'operatore:

Accesso alle informazioni sui lavoratori



Tutti gli operatori dei Servizi Competenti (181, 297, 276)

Gestione presa in carico
Gestione comunicazione su attivazioni/rifiuti
Gestione offerte di lavoro

Regione A

Regione B

Regione C

Gli operatori della Regione che aderisce al comma 2 – Art. 6 Conv. INPS

Gestione, monitoraggio e rendicontazione interventi

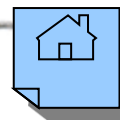
Offerta per target



E' necessario definire il mix di interventi che possono essere associati a target diversi (in base al numero di ore di sospensione dal lavoro, in base all'età, alla tipologia di lavoratore, etc.). E' necessario anche definire, per ciascun tipo di intervento, chi lo eroga, in che modalità, se il costo è ammissibile dal FSE, etc.

Implicazioni e punti aperti

- a) Definizione dell'offerta degli interventi e delle modalità di acquisizione (il FSE non consente la replicabilità dello stesso intervento sul singolo lavoratore, vedi proroghe)**
- b) Definizione del modello di erogazione dell'intervento (dote o altro)**



Costo interventi politica attiva



E' necessario definire i parametri di costo delle attività che compongono i singoli interventi e fare delle simulazioni sull'incidenza e sull'ammissibilità per "percorso/intervento del singolo lavoratore".

Implicazioni e punti aperti

- a) **Definizione del costo delle attività che compongono gli interventi, del Fondo di copertura degli stessi, dell'ammissibilità (intensità rispetto al sostegno al reddito erogato nello stesso periodo) e delle modalità di monitoraggio/rendicontazione**
- b) **Definizione delle modalità di pagamento ai fini della rendicontazione FSE**

Gestione PAI (1)



Gestione>Inserisci Azione

Inserisci Azione (*)Campi obbligatori

Riferimento Data Convocazione (gg/mm/aaaa)

Azione Proposta

Tipologia d'Azione *

Obiettivi

Modalità Verifica

Data della Proposta (gg/mm/aaaa)*

Totale costo a preventivo Disponibilità residua

Fondo	Voce di costo	Costo a preventivo	Destinatario	Tipo pagamento
<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	COLLOCAMENTO MIRATO	500,00		

[Inserisci](#) [Modifica](#) [Cancella](#)

Servizio competente

Salva | Annulla Digitazione | Esci

Attraverso il PAI (Piano di azione individuale, anche detto PIP), l'operatore che ha preso in carico il lavoratore può definire, per ciascuna azione:



Il Servizio Competente che erogherà l'attività

Gestione PAI (2)



Gestione>Inserisci Azione

Inserisci Azione (*)Campi obbligatori

Riferimento Data Convocazione (gg/mm/aaaa)

Azione Proposta

Tipologia d'Azione *

Obiettivi

Modalità Verifica

Data della Proposta (gg/mm/aaaa)*

Totale costo a preventivo Disponibilità residua

Voce di costo	Fondo	Costo a preventivo	Destinatario	Tipo pagamento
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

Conferma Annulla

Servizio competente

Salva | Annulla Digitazione | Esci

Attraverso il PAI (Piano di azione individuale, anche detto PIP), l'operatore che ha preso in carico il lavoratore può definire, per ciascuna azione:



La struttura dei costi dell'attività

Gestione PAI (3)



Gestione da template > Modifica Piano di Azione

Modifica Piano Azione (*)Campi obbligatori

Codice Piano	<input type="text" value="42"/>	Generato in Data	<input type="text"/>
Cognome Operatore *	<input type="text" value="openazmod"/>	Nome Operatore *	<input type="text" value="openazmod"/>
Importo stanziato	<input type="text"/>	Importo residuo	<input type="text"/>
Servizio competente	<input type="text"/>	Template	<input type="text" value="PAI_TMP_CIGS"/>

Pagina 1 / 1

Tipologia Azione	Esito	Costo Preventivo	Costo Consuntivo
SERVIZI DI ACCOGLIENZA		200,00	
SERVIZI DI ORIENTAMENTO		550,00	
STAGE, TIROCINIO, APPRENDISTATO		250,00	

[Visualizza](#)

Salva | Esci | Archivia | Stampa Bozza

Attraverso il PAI (Piano di azione individuale, anche detto PIP), l'operatore che ha preso in carico il lavoratore può definire, per ciascuna azione:



La tipologia di attività

Gestione esiti attività



Esito sulla Proposta
Sezione riservata alla gestione di eventuali rifiuti, da parte dell'utente, a proposte relative ad azioni che sono state concordate e sottoscritte nel PAI. L'operatore determina, di volta in volta, se tale rifiuto comporta o meno delle sanzioni (perdita di benefici quali il decadimento del patto di servizio, perdita del sussidio,...)

Pagina 1 / 1

Esito Proposta	Data	Note
ACCETTATA	22/04/2009	

[Inserisci](#) [Modifica](#) [Cancella](#)

Informazioni sull'Esito dell'Azione

Data Inizio Azione (gg/mm/aaaa) *

Data Fine Azione (gg/mm/aaaa) *

Esito *

Note

Totale costo a consuntivo Disponibilità residua

Voce di costo	Fondo	Costo a consuntivo	Destinatario	Tipo pagamento
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

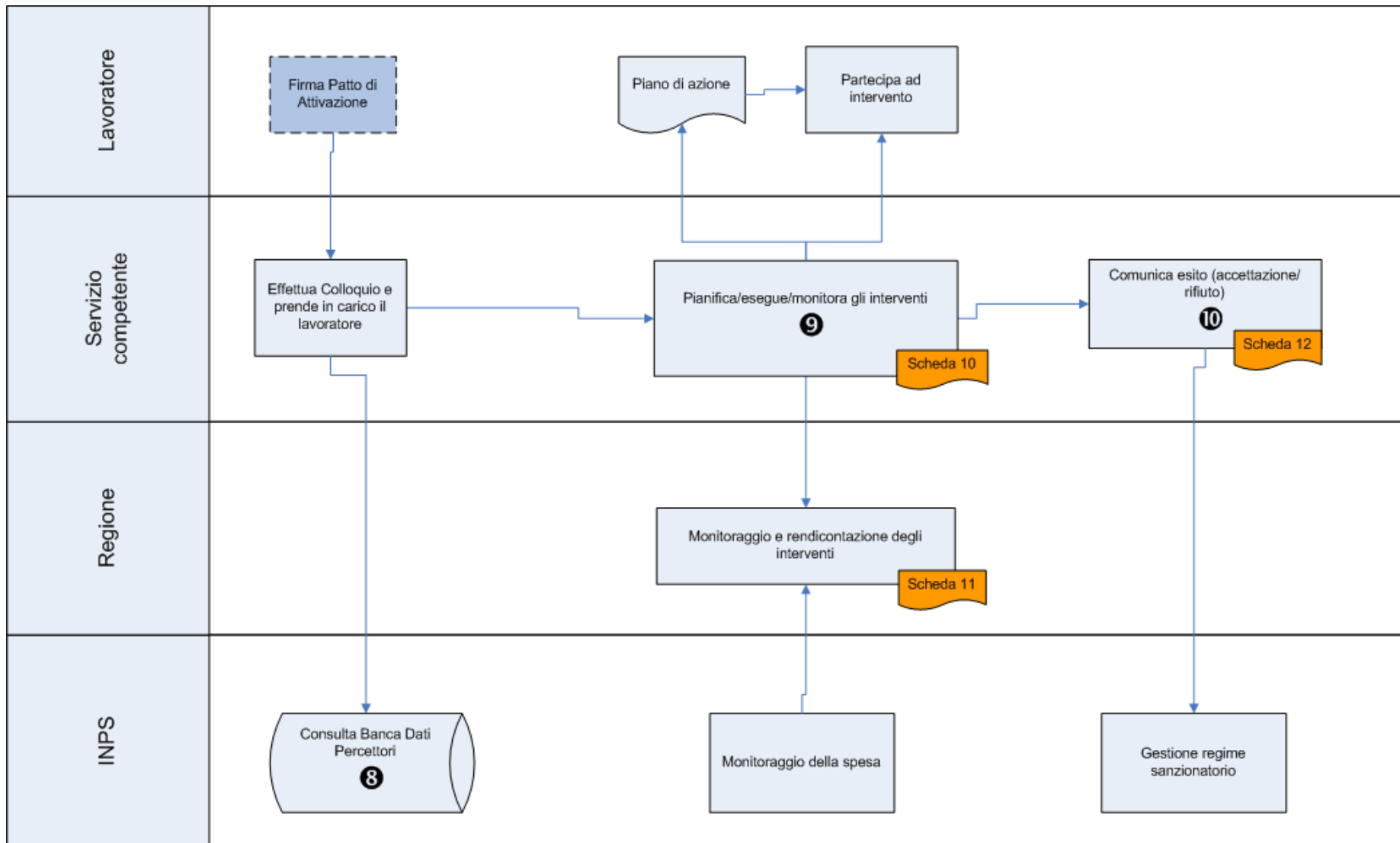
[Conferma](#) [Annulla](#)

Attraverso il PAI (Piano di azione individuale, anche detto PIP), l'operatore del Servizio Competente può definire, per ciascuna azione:

L'attivazione o il rifiuto e le caratteristiche (data inizio, motivo rifiuto, etc.). La comunicazione al Sistema Informativo Percettori (INPS)



Gestione Interventi Politica Attiva



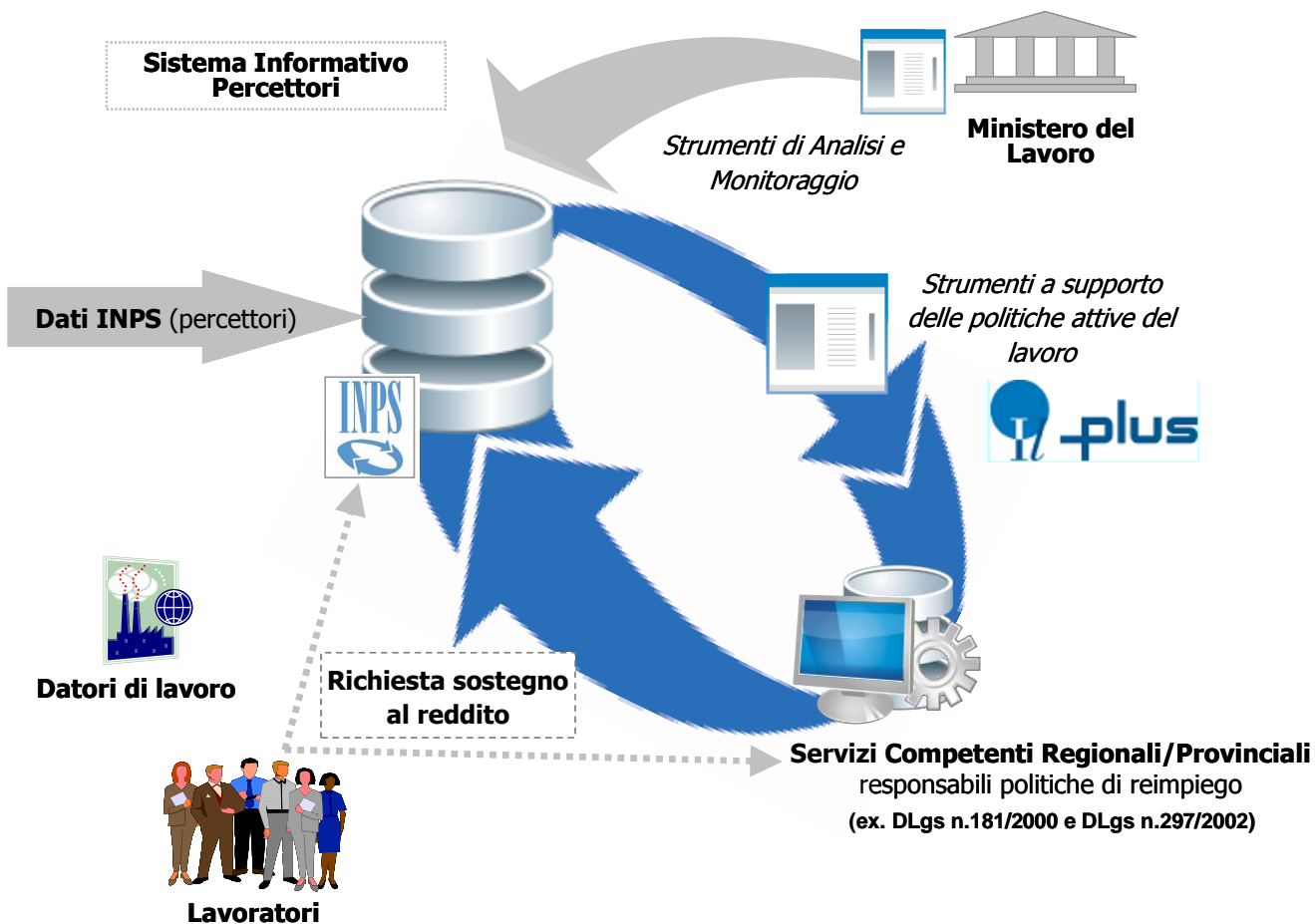
**La gestione delle misure
anticrisi:**

**Il sistema di monitoraggio
per la programmazione**

Maurizio Sorcioni
Italia Lavoro



Sistema Informativo Politiche Attive



Integrazione tra il Sistema Informativo dei Percettori e la piattaforma PLUS per la programmazione, la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione degli interventi di politica attiva rivolti ai percettori di trattamento di sostegno al reddito



Convenzione IL-INPS: monitoraggio

Il Gruppo di lavoro opererà anche al fine di predisporre strumenti e servizi utili al monitoraggio fisico e finanziario degli interventi di politica del lavoro e funzionali alla programmazione e alla progettazione di politiche attive del lavoro personalizzate.

Il Gruppo di Lavoro definirà gli indicatori per il suddetto monitoraggio, gli strumenti e le modalità operative per l'erogazione dei servizi volti alla realizzazione di un sistema informativo unificato previdenza-lavoro nell'ottica di erogare un servizio sempre più efficiente a tutti gli attori del mondo del lavoro.

Primi servizi di monitoraggio e supporto alle decisioni

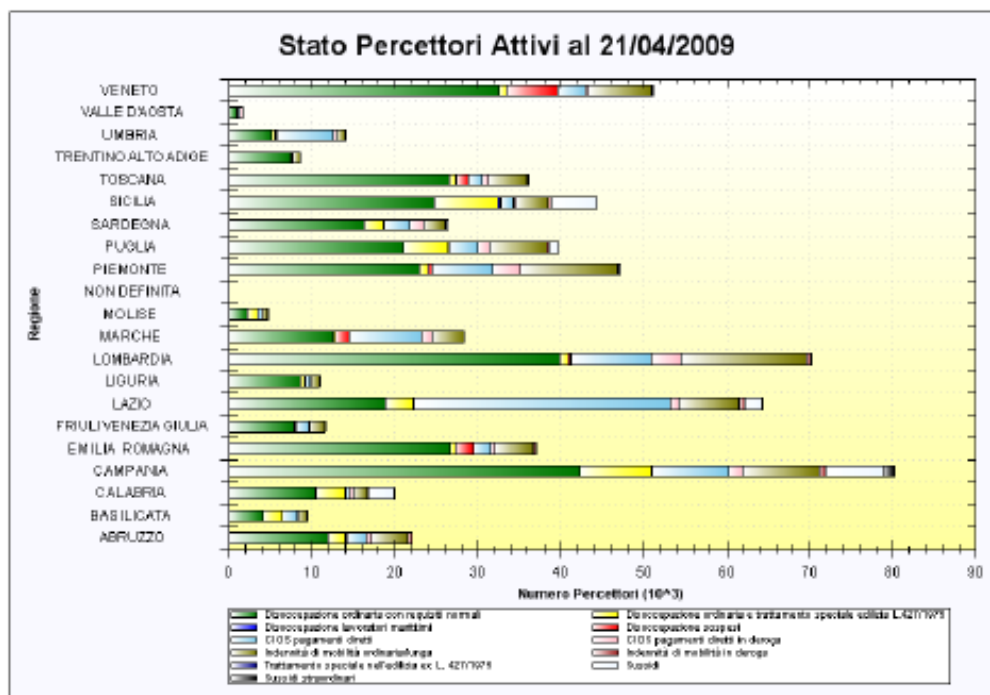


Monitoraggio - Report Situazione Attuale (2/2)



Nelle figure seguenti si riportano i dati esemplificativi legati alle due tipologie di report precedentemente descritte:

Report Grafico



Report Tabellare

Regione	Numero Percettori
ABRUZZO	22.117
Tipo Prestazione	
Disoccupazione ordinaria con requisiti normali	11.923
Disoccupazione ordinaria e trattamento speciale edilizia L.427/1975	2.191
Disoccupazione lavoratori marittimi	67
Disoccupazione sospesi	63
CIGS pagamenti diretti	2.273
CIGS pagamenti diretti in deroga	687
Indennità di mobilità ordinaria/lunga	4.360
Indennità di mobilità in deroga	511
Trattamento speciale nell'edilizia ex L. 427/1975	37
Sussidi	03
Sussidi straordinari	00
Regione	
BASILICATA	9.538
CALABRIA	19.945
CAMPANIA	80.204
EMILIA ROMAGNA	37.033
FRIULI VENEZIA GIULIA	11.642

La Casa del Welfare

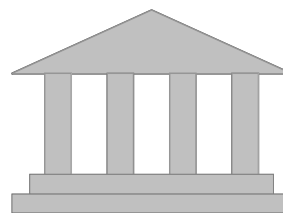


La gestione dell'informazione è uno strumento strategico

E' prevista una integrazione delle BD INPS con i sistemi informativi di altri enti appartenenti ad Amministrazioni centrali e territoriali (ad es. Sistema Informativo Interni, Sistemi Informativi Lavoro locali, Comunicazioni Obbligatorie, etc.).

Il Programma di sviluppo della "**Casa del Welfare**", prevede la realizzazione delle più ampie sinergie operative tra gli attori istituzionali finalizzate alla realizzazione di nuovi servizi a valore aggiunto per cittadini e imprese

La Casa del Welfare



Ministero del Lavoro

